

lo sport in tv

15,45	«Momenti di golf»	SkySport3
16,00	Giro dei Paesi Baschi, 4ª tappa	Eurosport
18,30	Coppa Uefa, Cska-Auxerre	SI/Eurosport
20,15	Volley, playoff: Piacenza-Trento	SkySport2
20,25	Calcio, C1/A: Mantova-Prato	RaiSportSat
20,40	Basket, Tau Vitoria-Benetton	SkySport3
20,45	Coppa Uefa, Newcastle-Sporting L.	SkySport1
22,30	Basket, Scavolini-Maccabi (diff.)	SkySport2
22,30	Golf, Augusta Master	SkySport3
01,45	«Bilie e birilli»	Rai2

Coppa Uefa, il Parma nei quarti con la testa alla salvezza

Stasera andata contro l'Austria Vienna. Carmignani: «Tra l'Europa e il campionato scelgo il secondo»



VIENNA «Se dovessi scegliere tra vincere la coppa o arrivare un punto in più della terz'ultima non avrei dubbi a optare per questa soluzione». Opposti destini per il Parma in Italia e in Europa. Lo sa bene il tecnico del club emiliano, Pietro Carmignani, che in campionato deve pensare alla salvezza e in coppa Uefa lotta per un posto in semifinale. Questa sera il suo Parma affronta l'Austria Vienna nell'andata dei quarti di finale di coppa Uefa (ore 20,45, al momento senza copertura tv). Una trasferta impegnativa, sulla quale pesano valutazioni di diverso tipo: «Devo per forza fare i conti con la classifica e con gli infortunati - ha detto ieri Carmignani - Per cui devo schierare una squadra che spero sia competitiva e riesca a mantenere il risultato in bilico, ma che tenga conto della gara di domenica. In più va considerato che qualche giocatore, pur non essendo inserito nella lista degli infortunati, ha qualche problemino e quindi devo valutare bene». Ciò nonostante, il tecnico sa bene che la competizione europea è un'ottima vetrina per il Parma e un buon risultato può dare morale alla squadra: «Questa competizione, la Coppa Uefa, dà lustro ai giocatori e alla società - conclude il tecnico - e serve anche come stimolo per il campionato. Credo che se non avessimo avuto questi buoni risultati in coppa avremmo un morale più basso di quello che abbiamo». Nella foto Stefano Bettarini impegnato in un contrasto nel match contro lo Stoccarda.

Inghilterra

Un calciatore inglese, padre di nove figli, è morto a seguito di una rissa scoppiata al termine di St. Joseph-Lozells Amg (campionato dilettantistico). Durante l'incontro Tommy Slattery (39 anni), era entrato duramente in tackle costringendo un avversario ad uscire dal campo. Al triplice fischio finale, Slattery aveva raggiunto l'infortunato per porgergli le scuse, ma è stato circondato all'improvviso da un gruppo di avversari ed è stato assalito brutalmente a calci e pugni, prima che potessero intervenire i suoi compagni.

CD MUSICA

Classica di classe

CASALS
Mozart

in edicola
il 10° Cd

con l'Unità a € 5,90 in più

lo sport

CD MUSICA

Classica di classe

CASALS
Mozart

in edicola
il 10° Cd

con l'Unità a € 5,90 in più

Stam e Sheva: il Milan vola in alto

Due colpi di testa stendono l'Inter nell'andata dei quarti di Champions League

Giuseppe Caruso

MILAN	2
INTER	0

MILANO È il Milan la regina di Champions del calcio milanese. I rossoneri si confermano squadra vera e quadrata, pronta ad approfittare delle debolezze dell'avversario e regolano 2-0 i cugini nerazzurri, mettendo un piede e mezzo in semifinale. L'Inter dell'euroderby è invece il fallimento del suo tecnico, incapace di darle un gioco convincente ed autore di scelte sbagliate e controproducenti. Mihajlovic e Veron, disastroso il primo e nullo il secondo nella gara di ieri, sono i due fallimenti più evidenti del tecnico.

La partita inizia subito su ritmi alti, con pressing assfissante da ambo le parti. I piedi buoni delle due squadre faticano a trovare i tempi e gli spazi giusti per le giocate ed a farla da padrone è la fisicità più che la tecnica. I nerazzurri addirittura propongono un Cruz versione mediano, impegnato a pressare Pirlo fin dalla metà campo rossonera. Così la prima vera occasione dell'incontro è un calcio di punizione di Sinisa Mihajlovic al 10' e Dida compie la migliore parata della stagione togliendo letteralmente la palla dall'incrocio dei pali. Dopo il brivido su calcio da fermo la partita riprende il suo percorso, fatto di scontri fisici molto accesi e ricerca di spazi inesistenti. I «cervelli» del Milan Pirlo e Kakà non connettono bene, disattenti da Cambiasso e Cristiano Zanetti, vera e propria diga in mezzo al campo. Gli uomini di Mancini però pagano questa copertura con il decentramento di Veron e Stankovic, troppo lontani dal vivo dell'azione per risultare incisivi. Al 25' Cruz dopo una serie di rimpalli si ritrova la palla buona sul sinistro, ma spedisce alle stelle. L'Inter tra le due squadre è quella che riesce a far girare

MILAN: Dida; Cafu (47' st Costacurta), Stam, Nesta (26' st Kaladze), Maldini; Gattuso, Pirlo, Seedorf; Kakà; Schevchenko, Crespo (39' st Ambrosini)

INTER: Toldo; J. Zanetti, Cordoba, Mihajlovic, Favalli; Veron (26' st Karagounis), C. Zanetti (37' st Van der Meyde), Cambiasso, Stankovic; Cruz (10' st Vieri), Martins

ARBITRO: Sars (Francia)

RETI: nel pt 46' Stam; nel st 30' Shevchenko

NOTE: ammoniti Gattuso, Stam, Mihajlovic, Shevchenko e C. Zanetti. Angoli 8-5 per il Milan. Recupero 1' e 3'. Spettatori 78.958, per un incasso totale di 3 milioni 231 mila 356 euro

meglio il pallone ed a creare qualcosa di più. Al 34' su una punizione scaturita da un fallo di mano da parte di Gattuso (ammonito, era difficile, salterà il derby di ritorno) Veron costringe Dida ad alzare la palla sopra la traversa. Il Milan sull'altro fronte fatica a creare occasioni importanti, perché Sheva mostra tutti i limiti di una forma atletica ancora precaria dopo lo stop di più di un mese e perché Crespo e Kakà latitano. Al 44' Cruz, poco lucido in fase offensiva visto il pressing a cui è sta-



L'esultanza di Shevchenko dopo il gol del 2-0 con cui il Milan ha battuto l'Inter ieri a San Siro nell'andata dei quarti di finale della Champions League

to destinato da Mancini, prova una bella conclusione a rientrare che Dida respinge in calcio d'angolo. Il primo tempo sembra destinato ad un giusto 0-0, ma proprio allo scadere è in agguato la beffa per i nerazzurri. L'arbitro fischia un fallo sulla tre quarti per i rossoneri, Pirlo calcia in mezzo all'area e Stam approfitta dell'ennesima dormita stagionale della retroguardia interista per portare in vantaggio i suoi con un colpo di testa facile facile.

La ripresa si apre con una puni-

zione di Mihajlovic che termina di poco sopra la traversa, ma sono i rossoneri ad essere più incisivi, con Pirlo che accompagna per mano la crescita dei suoi, mentre l'Inter sembra disunirsi lentamente. All'8' Kakà mette dentro una cross che attraversa l'area piccola e non viene agganciato per pochi centimetri da Shevchenko, tutto solo davanti alla porta. Mancini prova a dare una scossa ai suoi buttando nella mischia Vieri, fuori da 40 giorni, al posto di Cruz. Il cambio è azzecca-

to, perché Bobo riesce a difendere qualche pallone permettendo alla squadra di salire, ma l'Inter fatica a rendersi pericolosa. Al 25' Ancelotti perde Nesta e inserisce Kaladze spostando Maldini in mezzo alla difesa, mentre Mancini toglie Veron e manda in campo Karagounis tra la perplessità generale. Al 29' il Milan raddoppia. L'azione nasce da un fallo inutile di Mihajlovic che spinge Shevchenko vicino alla bandierina del calcio d'angolo. Pirlo batte la punizione e Sheva insacca di testa, con-

fermando tutti i limiti della difesa interista sul gioco aereo. La scelta di mandare Materazzi in panchina appare così ancora più folle. L'Inter non è nemmeno fortunata, visto che a tre minuti dalla fine Karagounis coglie il palo dopo l'unica disattenzione milanista che lascia scorrere un cross di Van der Meyde, in campo per Cristiano Zanetti. L'ultimo brivido lo procura Sheva con una conclusione da fuori, ma Toldo salva almeno l'onore. Nell'altro match di ieri Chelsea-Bayern Monaco 4-2.

Un tifoso interista muore d'infarto durante la partita

MILANO Un tifoso interista è morto ieri sugli spalti della curva nord mentre assisteva alla partita. L'uomo, secondo le prime informazioni, è stato colto da un malore. Un altro tifoso, un milanista, si è invece fratturato un femore cadendo dal terzo al secondo anello dello stadio, mentre cercava di cambiare settore scavalcando la balaustra.

Il tifoso deceduto, di cui non sono ancora state fornite le generalità complete, è un uomo di 52 anni, originario di Crotona, che si trovava in curva nord, con un amico, quando, pochi minuti dopo le 21, ha detto di sentirsi male. Le persone intorno a lui hanno fatto intervenire i soccorsi, ma per il tifoso interista non c'è stato niente da fare: secondo le prime ipotesi potrebbe essere stato colto da un infarto.

Il tifoso milanista, invece, è un bolognese di 20 anni, che intorno alle 18.30, secondo quanto riferito in Questura, si trovava già dentro San Siro e ha tentato di passare abusivamente dal terzo al secondo anello.

Il giovane (che aveva un regolare biglietto per il terzo anello) è precipitato sulle gradinate del secondo procurandosi la frattura del femore sinistro. Ricoverato all'ospedale S. Carlo, ne avrà tra i 60 e 90 giorni.

LE PAGELLE DEL DERBY Fondamentale l'apporto del portiere rossonero autore di due grandissime parate. L'Inter tiene a centrocampo ma soffre troppo in difesa

Dida, l'uomo in più di Ancelotti. Male Cordoba e Mihajlovic

Milan

Dida 7 La differenza, per certi versi la fa lui: una parata splendida sulla punizione di Mihajlovic poi un grande intervento su Cruz prima del gol del vantaggio di Stam.
Cafu 7 Il pendolino sulla fascia destra spinge sempre che è un piacere. Alla Roma ancora si mordono le mani per averlo fatto andare via a parametro zero quando tutti lo credevano finito. Dal 47' st Costacurta s.v.
Stam 7,5 Esordio col botto nella stracittadina milanese. Un gigante in fase difensiva ed in più piazza la rete del vantaggio, proprio alla fine del primo tempo, che taglia le gambe all'Inter.
Nesta 6 Ordinaria amministrazione, lascia il campo per noie muscolari. Dal 26' st Kaladze 6 diligente.
Maldini 7 Si toglie l'ennesima soddisfazione in una stracittadina e sulla fascia torna a spingere come ai bei tempi. Poi torna al centro.
Gattuso 6 Beccato come sempre dai tifosi nerazzurri, risponde con una buona prestazione. Peccato per l'ammonizione che gli farà saltare

il derby di ritorno.
Pirlo 7 Cresce assieme alla squadra, che dipende dai suoi tempi di gioco. Due assist su calci piazzati per altrettanti gol. È fondamentale ancora una volta.
Seedorf 6 Assieme a Pirlo è una colonna del centrocampo rossonero. Tutti e due erano dell'Inter, come a dimostrare che sull'altra sponda di Milano il problema non sono certo i giocatori.
Kakà 6 Non ha disputato un grande incontro, ma nella ripresa è comunque entrato spesso nel vivo del gioco.
Crespo 5,5 È l'unico tra i rossoneri a non aver convinto. Anche lui era dall'altra parte della barricata un tempo, ma adesso può festeggiare. Dal 39' st Ambrosini s.v.
Shevchenko 6 Al rientro dopo l'infortunio allo zigomo sembrava in serata no ed invece alla fine piazza il colpo che manda al tappeto l'Inter. L'ennesima rete ai cugini nerazzurri.

giu. ca.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

BARI	41	57	2	23	10
CAGLIARI	4	53	6	18	14
FIRENZE	56	80	57	35	8
GENOVA	57	13	87	70	72
MILANO	83	58	68	56	88
NAPOLI	75	87	2	53	23
PALERMO	28	40	18	35	9
ROMA	90	39	41	73	19
TORINO	2	56	87	1	60
VENEZIA	44	29	66	61	90

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

					JOLLY
28	41	56	75	83	90
Montepremi					
€ 7.047.820,71					
Nessun 6 Jackpot					
€ 58.551.697,64					
Nessun 5+1 Jackpot					
€ 1.409.564,14					
Vincono con punti 5					
€ 46.985,48					
Vincono con punti 4					
€ 436,53					
Vincono con punti 3					
€ 11,84					

Inter

Toldo 6 Non è colpevole per i due gol subiti da due passi. Nel finale, con una prodezza su tiro di Shevchenko, riesce ad evita che il risultato assuma le proporzioni di una disfatta.
J. Zanetti 6 Controlla bene Seedorf, ma non spinge sulla fascia destra come potrebbe. Per il capitano interista l'ennesima cocente delusione.
Mihajlovic 4,5 Sulle palle alte è un disastro, come del resto aveva già fatto vedere in altre occasioni. Dopo pochi minuti piazza una bella punizione dal limite dell'area proprio sotto l'incrocio dei pali, ma Dida risponde alla grande. Affonda assieme a Mancini.
Cordoba 5 Il colombiano è sicuramente colpevole sui due gol del Milan, ma non è certo lui (1 metro e 70) a dover svettare sui cross. Non era in buone condizioni fisiche.
Favalli 5,5 Soffre le incursioni di Cafu. Prova a spingere, ma il passo non è più quello di una volta.
Veron 5 Non entra mai in partita. Era una

delle scommesse di Mancini, persa come tutte le altre. Dal 26' st Karagounis s.v. centra in pieno il palo da posizione defilata.
C. Zanetti 6,5 Con Cambiasso è il migliore dei suoi. A centrocampo si batte come un leone per tamponare tutto quello che può, ma non basta mai.
Cambiasso 6,5 L'argentino corre, recupera palloni e detta i tempi del gioco, ma attorno non trova grande collaborazione.
Stankovic 5,5 Sembra sempre possa spaccare il mondo da un momento all'altro, ma alla fine non combina mai un granché.
Cruz 5,5 Fa il centrocampista aggiunto, non la punta. Tanto valeva far giocare un centrocampista vero. Dal 9' st Vieri 6 si dà da fare come può, ma è il simbolo dell'Inter che non vince mai.
Martins 5 Non gli riesce niente. Da lui ci si aspettava molto di più, ma Stam lo sovrasta fisicamente.

giu. ca.